

PRONTUARIO PER LA PESCA DILETTANTISTICA NEL BACINO N. 3 – TICINO TERDOPPIO SESIA E AGOGNA

Questa pubblicazione ha carattere divulgativo e non legale; essa riassume i regolamenti di pesca in vigore nel bacino n° 3 – aggiornato al 08.05.2024

Il Bacino di Pesca n. 3 “Ticino Terdoppio Sesia e Agogna” interessa i seguenti corpi idrici:

Provincia di Varese

- Fiume Ticino: tutto il tratto in provincia di Varese
- Torrente Strona dal confine meridionale del bacino n. 5 fino alla foce nel Ticino
- Canale Villoresi da Nosate a Castano Primo
- Torrenti Arno e Rile tutto il corso dalle sorgenti sino alla zona di spaglio
- Torrente Tenore tratto nei comuni di Castelseprio Cairate e Cassano Magnago sino alla zona di spaglio
- Rogge e canali del reticolo irriguo provinciale

Provincia di Milano

- Fiume Ticino da Nosate a Motta Visconti
- Naviglio Grande da Nosate a Trezzano sul Naviglio
- Canale Villoresi da Nosate a Castano Primo
- Rogge e canali del reticolo irriguo provinciale

Provincia di Pavia

- Fiume Sesia: tratto regionale compreso tra Palestro e Candia Lomellina;
- Torrente Agogna: dal confine regionale in comune di Confienza fino alla confluenza con Po (a monte dell'argine maestro) in comune di Mezzana Bigli;
- Torrente Arbogna-Erbognone: dal confine regionale in comune di Albonese fino alla confluenza in Agogna in comune di Ferrera Erbognone;
- Cavo Plezza: dal confine regionale in comune di Cilavegna fino allo scarico in Arbogna-Erbognone in comune di Mortara;
- Torrente Terdoppio: dalle origini in comune di Vigevano alla confluenza con Po in comune di Sommo;
- Torrente Refreddo: dal confine provinciale in comune di Cassolnovo al recapito in Terdoppio in comune di Vigevano;
- Fiume Ticino: dal confine provinciale in comune di Cassolnovo alla confluenza in Po (monte dell'argine maestro) in comune di Pavia;
- Roggia Castellana: dalle origini in comune di Vigevano allo scaricatore nel Colatore Cerro in comune di Borgo San Siro;
- Naviglio Pavese: dal confine provinciale in comune di Rognano alla confluenza in Ticino in comune di Pavia.
- Rogge e canali del reticolo idrico provinciale.

Nella zona della confluenza dei fiumi e degli altri corsi d'acqua in alveo di Po, il confine delle acque del bacino è delimitato dalle linee di congiunzione degli apici delle foci medesime nel Po.

La presente pubblicazione ha carattere divulgativo e non legale; essa riassume i regolamenti di pesca in vigore nel bacino n° 3 – Ticino, Terdoppio Sesia Agogna – aggiornati a dicembre 2023. Si invitano tutti gli interessati a procurarsi presso i nostri uffici le seguenti fonti normative, da cui sono tratte le notizie riportate:

- Legge Regionale n. 31/08
- Regolamento Regionale n. 2/2018
- Documento tecnico regionale per la gestione ittica D.G.R 7/20557 del 02.02.2005
- Legge Regionale n. 7/2016
- Il Decreto del Dirigente della Direzione Generale Agricoltura n. 6104 del 03.05.2018 e successive modifiche.

Si invitano i pescatori ad informarsi circa altre limitazioni sull'attività di pesca individuate da altri soggetti pubblici e privati come: Comuni, Comunità Montane, Parchi, Navigazione Pubblica, Società idroelettriche.

ACCESSO ALLE ACQUE

LICENZA DI PESCA

Coloro che intendono esercitare la pesca dilettantistica nelle acque interne dello stato italiano devono essere in possesso della “licenza di pesca” di tipo B.

La licenza di pesca è costituita esclusivamente dalla ricevuta di versamento della tassa annuale di concessione regionale di Euro 23,00 da esibirsi unitamente ad un documento di identità.

Dal 1 luglio 2020, il pagamento della tassa si effettua esclusivamente online dal Portale dei Pagamenti di Regione Lombardia tramite pagoPA seguendo le indicazioni presenti sul sito. La piattaforma è accessibile dal seguente link:

<https://pagamentinlombardia.servizirl.it/myipay4/cittadino/home>

Sono esentati dal possesso della licenza di pesca i residenti in Italia di età inferiore a 18 anni o superiore a 65 anni e i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, che esercitino la pesca con l'uso della sola canna, con o senza mulinello, armata con uno o più ami. Coloro che pescano con strumenti diversi dalla canna (es. quadrato, tirlindana) devono munirsi di licenza di pesca.

Gli italiani residenti in altre regioni potranno pescare in Lombardia esibendo la licenza di pesca rilasciata secondo le norme della regione o provincia autonoma di residenza oppure effettuando il versamento di € 23,00 alla Regione Lombardia con la stessa modalità prevista per i pescatori lombardi.

ACQUE AFFIDATE IN CONCESSIONE E DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA

Per pescare nelle acque affidate in concessione, o in quelle soggette a diritto esclusivo di pesca, descritte in appendice, è necessario possedere oltre alla licenza di pesca anche il permesso del concessionario o del titolare del diritto esclusivo di pesca.

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Tutte le acque del bacino sono classificate acque di tipo C ai sensi dell'art. 137 della LR 31/2008.

PESCA DA NATANTE

La pesca da natante è consentita solo nelle ore diurne ed esclusivamente:

- dall'incile del Lago Maggiore alla diga di Porto della Torre
- nei laghi di cava
- nel tratto di fiume Sesia a valle del ponte della SS596 Dir (Ponte di Terrasa – Comune di Candia Lomellina)

Non è consentito l'uso dell'ecoscandaglio. La pesca con il ciambellone o belly boat è consentita solo nei laghi di cava, esclusivamente nelle ore diurne.

PERIODI DI DIVIETO DI PESCA

Gli esemplari catturati durante i periodi di divieto devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno. È proibito detenere la fauna ittica in periodo di divieto in prossimità dei corpi idrici anche se non si sta pescando. I periodi di divieto decorrono da un'ora dopo il tramonto del giorno di inizio e terminano un'ora prima dell'alba del giorno di scadenza.

Specie	Periodo di divieto
Salmerino alpino	1° domenica di ottobre – ultima di febbraio
Trota fario	1° domenica di ottobre – ultima di febbraio
Pesce persico	dal 1 aprile al 31 maggio
Luccio	dal 1 febbraio al 15 aprile
Tinca	dal 1 maggio al 30 giugno
Pigo	dal 1 aprile al 31 maggio
Barbo	dal 15 maggio al 20 giugno
Alborella**	dal 1 maggio al 30 giugno
Cavedano	dal 1 maggio al 30 giugno
Carpa	dal 15 aprile al 15 giugno
Savetta	dal 1 aprile al 31 maggio
Vairone	dal 1 aprile al 31 maggio
Persico trota	dal 15 aprile al 15 giugno
Triotto	dal 1 maggio al 30 giugno
Lucioperca	dal 1 aprile al 31 maggio

Trotta marmorata e suoi ibridi, Anguilla, Barbo canino, Cobite comune, Cobite mascherato, Cobite barbatello Lampreda padana, Lasca, Panzarolo, Scazzone, Spinarello, Ghiozzo padano, Cagnetta, Temolo, tutte le specie di Storione***	sempre protetti
---	-----------------

** La specie Alborella è pescabile nel Fiume Ticino nel tratto compreso dal ponte di Vigevano alla confluenza con il Fiume Po con il limite massimo giornaliero di 500 g per pescatore con l'eccezione del periodo riproduttivo dal 1 maggio al 30 giugno. Tale specie è pescabile, con le medesime limitazioni, anche nel tratto del Naviglio Pavese ricadente nel territorio di competenza della provincia di Pavia.

*** In caso di cattura accidentale di soggetti di Storione comune, Storione cobice e Storione ladano il pescatore è tenuto al loro immediato rilascio nonché a segnalare l'avvenuta cattura alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca territorialmente competente.

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURA

Gli esemplari catturati al di sotto della misura minima devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno. È proibito detenere la fauna ittica al di sotto della misura minima in prossimità dei corpi idrici anche se non *si sta pescando.

Specie	Misura minima di cattura (cm)
Salmerino alpino	25
Trotta fario	22
Pesce persico	20
Luccio	60
Tinca	30
Pigo	40
Barbo	30
Cavedano	30
Carpa	35
Savetta	35
Persico trota	30
Lucioperca	40

Le lunghezze dei pesci sono misurate dall'apice di muso all'estremità della pinna caudale.

Limiti di cattura giornalieri per pescatore

Per ogni giornata di pesca il pescatore non può catturare e detenere più di:

- Luccio: un capo
- Persico reale: 20 capi
- Vairone: 500 g
- Triotto: 500 g
- Alborella: 500 g limitatamente ai tratti consentiti e nel rispetto del periodo di divieto
- Kg 5 complessivi di pesce, comprese le specie sopra elencate.

I limiti di cattura non si applicano in occasione di gare e manifestazioni di pesca.

Il limite di peso può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Al raggiungimento dei limiti di detenzione è fatto obbligo di cessare l'attività di pesca.

I limiti di cattura descritti al paragrafo precedente non si applicano per le specie alloctone dannose, di seguito elencate, le quali non possono essere di nuovo immesse e debbono essere soppresse: Abramide, Blicca, Carassio, Carassio dorato, Pseudorasbora, Rodeo, Gardon (Rutilo), Barbo esotico, Aspigo, Pesce gatto (tutte le specie) Pesce siluro, Acerina.

NORME GENERALI DI PESCA

Posto di pesca

Il posto di pesca spetta al primo pescatore arrivato, il quale ha diritto di chiedere ad altri di pescare ad una distanza di almeno 10 metri. La distanza deve essere rispettata in tutte le direzioni.

Attrezzi consentiti

- Canna lenza: (massimo tre attrezzi per pescatore) con o senza mulinello e armata di un massimo di 5 ami o altre esche singole artificiali o naturali, per ogni canna; nell'epoca di divieto di pesca alle trote fino al 30 aprile è vietato l'utilizzo di attrezzature radenti il fondo.
- Bilancia o quadrato di lato non superiore a metri 1,5 con le seguenti limitazioni:
 - le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 10;
 - la bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10. È ammesso l'ausilio della carrucola ma non è consentito utilizzare funi che attraversano il corpo idrico né altri impianti fissi ad esclusione della forcella;
 - la bilancia deve essere usata unicamente di giorno, da riva, a piede asciutto e deve essere manovrata in senso verticale;
 - è vietato utilizzare la bilancia a meno di 15 metri da un altro pescatore che utilizzi un analogo strumento; la distanza deve essere calcolata sia sulla stessa riva che fra rive opposte;
 - è vietato utilizzare la bilancia nel periodo compreso fra il 1° maggio ed il 30 giugno;
 - è vietato utilizzare la bilancia nei corpi idrici ove l'attrezzo di pesca occupa più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua;

Esche e pasture

Fermo restando il limite di 500 g di larve di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 2,5 di esche e pasture. Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l'utilizzo di boiles.

Pesca con il pesce vivo

Il pesce vivo utilizzato come esca è consentito soltanto se appartiene ad una delle seguenti specie autoctone, nel rispetto delle misure minime e dei periodi di divieto:

- Barbo comune
- Scardola
- Triotto
- Vairone

Pesca nelle ore notturne

La pesca nelle ore notturne è consentita solo con la canna da pesca, con o senza mulinello, con un massimo di cinque ami, da usarsi esclusivamente dalla riva.

Zone a regolamentazione speciale

Nelle zone a regolamentazione speciale descritte in appendice sono in vigore particolari limitazioni sulla pesca.

DIVIETI

È sempre vietato pescare:

- con la dinamite o altro materiale esplosivo;
- con la corrente elettrica;
- gettando o immettendo nell'acqua sostanze atte a intorpidire, stordire o uccidere i pesci;
- collocando reti o apparecchiature di pesca, sia fisse che mobili, attraverso fiumi, torrenti, canali, laghi ecc., in modo da occupare più di un terzo della larghezza;
- usare l'ecoscandaglio;
- usando il guadino, il quale deve essere adoperato esclusivamente come mezzo per il recupero del pesce già allamato;
- a strappo;
- con le mani;
- prosciugando i bacini o i corsi d'acqua, deviandoli o ingombrandoli con strutture stabili o smuovendo il fondo delle acque, oppure impiegando altri sistemi non previsti dalle norme vigenti;
- quando i corpi idrici sono in asciutta completa;
- pasturando con il sangue solido o liquido o con sostanze chimiche;
- usando il sangue solido come esca;
- usando fonti luminose durante l'esercizio della pesca;
- attraverso aperture praticate nel ghiaccio;

- manovrando paratie;
- collocando nelle acque reti o altri attrezzi di pesca, ad esclusione della lenza, ad una distanza inferiore a 40 metri dalle strutture di risalita dell'ittiofauna, delle opere idrauliche trasversali delle centrali idroelettriche e dai loro sbocchi nei canali, dalle cascate e dai ponti.

È inoltre vietato:

- abbandonare esche, pesce, attrezzi di pesca o rifiuti sia in acqua che a terra;
- detenere sul luogo di pesca attrezzi non consentiti o attrezzi consentiti nei periodi nei quali ne sia vietato l'utilizzo;
- qualsiasi forma di commercio dei prodotti della pesca non professionale.

Modalità di utilizzo dei campi gara

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l'uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l'immissione di fauna ittica.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti all'uopo individuati e denominati "campo gara", riportati in APPENDICE.

Con provvedimento del dirigente dell'AFCP territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come "campi gara" secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art 138 della l.r. 31/2008 e art. 2 della l.r. 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

- nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto
- nelle acque in concessione ai sensi dell'art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario
- nelle restanti acque, dal dirigente dell'AFCP secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art 138 della l.r. 31/2008 e art. 2 della l.r. 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno comprendere:

- il nome dell'organizzatore (Regione, Associazione, Comune);
 - il nome e il recapito del responsabile;
 - il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
 - il giorno e l'orario;
 - il numero approssimativo di partecipanti;
 - il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
 - la specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione.
- Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di

gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

Vige l'obbligo di conservazione in vivo del pescato e sua reimmissione al termine della gara, salvo le specie ittiche alloctone ritenute dannose dal Documento Tecnico Regionale.

APPENDICE

Diritti Esclusivi di Pesca

I Diritti esclusivi di pesca sono tratti di acque pubbliche ove la pesca può essere svolta unicamente dai detentori dei diritti, i quali possono acconsentire la pesca di altri soggetti, dietro il rilascio di appositi permessi. All'interno dei Diritti esclusivi, il detentore o il gestore può introdurre regolamenti specifici.

I diritti esclusivi di pesca sono identificabili dalla presenza di appositi cartelli.

Diritti esclusivi di pesca e acque affidate in concessione per la pesca dilettantistica gestiti dalla FIPSAS

L'esercizio della pesca è consentito a coloro in possesso di tessera F.I.P.S.A.S. nelle seguenti acque:

- Fiume Ticino: dalla diga della Miorina (Golasecca, VA) sino al confine della Riserva Crippa (Somma Lombardo, VA).
- Fiume Ticino (Peschiera Carrabiolo Cerè): in frazione di Coarezza (Somma Lombardo, VA) dal termine del diritto Riserva Crippa (Cotognastro Del Tredici Fiorina Cunati Nicola) per 335 metri a valle.
- Fiume Ticino (Riserva di Porto della Torre): da 500 metri a monte di Porto della Torre fino alla Crocetta di Panperduto (VA).
- Fiume Ticino (Peschiera Resterà): da 150 metri a monte della punta estrema dell'isolotto Bosco Preamora fino allo sbocco della Roggia Visconti (VA).
- Fiume Ticino (ex riserva di Castelnovate): dal termine del diritto precedente (diritto Quintavalle) a valle per circa 1300 metri (Vizzola Ticino, VA) sino al punto denominato Dorata discendente.
- Fiume Ticino: dal termine del diritto Riserva Pescatori di Oleggio e fino al confine provinciale (VA).

- Fiume Ticino: ramo principale in doppia sponda nel tratto dallo "sperone" o diga del Naviglio Grande in territorio di Tornavento (VA) fino alla Filarola all'imbocco del Naviglio Langosco, compresi i canali vivi e morti, lanche e mortizze. Interessa le province di Novara, Varese e Milano. Il tratto di competenza della Provincia di Milano si estende dal confine con la Provincia di Novara, corrispondente al confine del territorio del Comune di Nosate (MI) fino alla presa del Naviglio Langosco (Turbigo, MI).
- Fiume Ticino: ramo principale e sue diramazioni, in sponda sinistra, nella tratta relativa al Comune di Cuggiono (MI) dallo sbocco dell'Arno fino al confine con il territorio di Bernate Ticino (MI).
- Fiume Ticino: tratto di 400 m in sponda destra (NO) e 600 m in sponda sinistra (MI) a monte dell'Autostrada Milano-Torino, comprese lanche, mortizze e morte in Comune di Bernate Ticino (MI) (Diritto Fipsas - Diritto GROLLA & C.).
- Fiume Ticino: a valle del ponte dell'Autostrada Milano-Torino in sponda destra nel territorio del Comune di Romentino (NO) e in sponda sinistra in Comune di Bernate Ticino (MI) compreso il tratto degli eredi Pio Bigatti (Diritto Fipsas – Diritto MERLO & C.).

- Fiume Ticino: in sponda sinistra tratto scorrente nei territori di Bernate Ticino (MI) e Boffalora sopra Ticino, da m 2100 a monte del ponte di Boffalora fino a m 2200 a valle del ponte stesso.
- Fiume Ticino: tratto in sponda sinistra, ramo principale, compresi diramazioni, lanche, rami vivi o morti, morte e mortizze, per tutta l'estensione del territorio comunale di Robecco sul Naviglio (MI). Comprende anche, nel tratto compreso nel medesimo territorio, il Ramo Delizia.
- Fiume Ticino: tratto in sponda sinistra nel territorio comunale di Besate (MI), comprese le lanche e gli affluenti. Il limite superiore del tratto è situato a 203 m dal confine territoriale fra i comuni di Besate e Morimondo, il limite inferiore è in corrispondenza del confine territoriale fra i Comuni di Besate e Motta Visconti (MI), fino a raggiungere il limite estremo in località Guado Scarone.
- Fiume Ticino: tratto in sponda destra dei comuni di Gambolò e Borgo San Siro (zona Ronchi, PV) comprese le lanche.
- Fiume Ticino: tratto in doppia sponda da 600 mt a valle del Ponte di Bereguardo (PV) (ponte di barche) fino al ponte coperto di Pavia comprese gli affluenti e defluenti, le morte, le mortizze e le lanche (escluso la lanca del Moriano); (d.e. Fipsas)
- Colatore Gravellone: dall'origine allo sbocco nel Ticino, in comune Pavia (d.e. Fipsas);
- Lanca dei 12 Archi: in prossimità ponte omonimo ferrovia MI-GE, comune di Pavia (d.e. Fipsas);
- Fiume Ticino: dal Ponte Coperto di Pavia fino allo sbocco in Po, in comune Pavia (d.d.);
- Naviglio Nuovo ("Pavese"): dal confine provinciale in comune di Rognano (PV) allo sbocco nel fiume Ticino a Pavia (PV) (d.d.);
- Naviglio Vecchio di Pavia ("Navigliaccio"): dalla travacca di Nivelto in comune di Giussago (PV) alla chiusa della Folla di Sopra (in prossimità dello sbocco in Ticino a monte del ponte della ferrovia) in comune di Pavia (PV) (d.d.);
- Roggia Cravenza: tratto dal canale di derivazione del Naviglio Pavese (da Cascine Calderari) allo sbocco nel Naviglio (altezza Molino Cassino), in comune di Pavia (PV) (d.d.);
- Torrente Terdoppio: tutto il tratto scorrente nel comune di Vigevano (PV) (d.d.);
- Torrente Erbognone: dal travacchino della Cascina Erbogna-Busca alla confluenza nel Torrente Agogna in comune di Ferrera Erbognone (PV) (d.d.);
- Lanche del Torrente Agogna: nel comune di Nicorvo (PV) (d.d.);
- Cavo Crocettone: nel tratto scorrente in comune di Palestro (PV) (d.e. Palestro);
- Fiume Sesia: nel tratto scorrente in comune di Palestro (PV) (d.e. Palestro);
- Fiume Olona: sponda sinistra per il tratto compreso tra il ponte di Corbesate sulla strada comunale di Settimo, in comune di Bornasco a monte e la confluenza della roggia del Molino in territorio di Sant'Alessio con V. a valle (d.e. Ghislieri);
- Naviglio Langosco: scorrente nei comuni di Vigevano, Gambolò e Tromello (d.e. Est Sesia);
- Roggia Gattinera;
- Roggione Sartirana: dall'origine in comune di Palestro fino al suo termine e dipendenze
- Cavone dei Frati di Carbonara: dai capofonti in comune di Gropello Cairoli al salto in loc. Cascina dei Frati in comune di Carbonara al Ticino;
- Roggia Castellana: dal barraggio sul fiume Ticino a Vigevano sino al barraggio in comune di S. Martino Siccomario, compreso lo scaricatore alla cascina Vignazza;
- Roggia Magna: dallo scaricatore in comune di Vigevano sino al Molino di Cascina Magnona in comune di Borgo S. Siro;
- Roggia Padulenta: dalla bocca di derivazione in comune di Borgo San Siro sino alla confluenza con Castellana in comune di Carbonara al Ticino;

- Roggia Regina e Cavo Quinto: dalle quattro derivazioni al termine del Naviglio Langosco in territorio di Tromello, sino allo scaricatore in comune di Sannazzaro de' Burgondi;
- Cavo Cazzani: dalla derivazione del cavo Abbondanza in comune di Vigevano, sino al partitore in comune di Gropello Cairoli;
- Roggia Biraghetta: nei comuni di Cilavegna, Parona, Mortara, Gambolò, Tromello, S. Giorgio Lomellina ed Ottobiano;
- Roggia Gamarra: nel tratto scorrente in comune di Palestro sino all'immissione nel Roggione di Sartirana;
- Cavo Plezza: dal confine provinciale in comune di Cilavegna fino a monte della vecchia strada Parona –Albonese in comune di Parona; dal cavalcavia Bennet al partitore della Cascina Chiappona in comune di Mortara nonché nelle fontane che alimentano il cavo;

Altri Diritti esclusivi di pesca (PV)

- Fiume Sesia: scorrente entro i confini comunali di Langosco (PV) (d.e. Langosco);
- Fiume Sesia: tratto scorrente in territorio di Candia Lomellina (PV) e Lanca "Sesia Morta" (d.e. Caimo);
- Lanca Piave e lanca Moriano in comune di Bereguardo (PV) (d.e. Gianola)
- Naviglio Langosco: tratto comunale in Cassolnovo (PV) (SPD Cassolese)

Diritti esclusivi di pesca (VA)

- Fiume Ticino: dal Ponte delle FFSS (Sesto Calende, VA) alla diga della Miorina (Golasecca, VA).

Diritti esclusivi di pesca Riserva Crippa (VA)

- Fiume Ticino (Cotognastro Del Tredici Fiorina Cunati Nicola): dal confine comunale tra Golasecca e Somma Lombardo a valle per circa 900 m (Frazione Coarezza).
- Fiume Ticino (Cotognastro Del Tredici): in Comune di Somma Lombardo dal termine del diritto precedente fino a 500 m a monte del ponte di Porto della Torre.

Diritti esclusivi di pesca Visconti di San Vito (VA)

- Fiume Ticino: dal termine del diritto Quintavalle al confine comunale tra Somma Lombardo e Vizzola Ticino.
- Fiume Ticino: dal termine del diritto precedente (ex Riserva di Castelnovate) fino a 500 metri a valle della strada di Castelnovate.
- Fiume Ticino: da Crocetta di Panperduto fino a 150m dalla punta a monte dell'Isola di Preamora.

Diritti esclusivi di pesca Quintavalle (VA)

- Fiume Ticino: dall'ingresso della Roggia Visconti a valle per circa 800 m.

Diritti esclusivi di pesca Riserva Pescatori di Oleggio (VA)

- Fiume Ticino: dal termine del diritto precedente (500m a valle della strada di Castelnovate) fino allo sperone del Naviglio Grande (circa 100 meri a valle del Ponte di Oleggio).

Diritti esclusivi di pesca gestiti da ARCIPESCA (VA)

- Canale Industriale: tutto il tratto di Canale industriale compreso in provincia di Varese.
- Canale Marinone: tutto il tratto di Canale Marinone compreso in provincia di Varese.

Diritti esclusivi di pesca del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino

- Ramo Morto del Ticino: dal punto di immissione del canale artificiale da cui origina in Comune di Robecchetto con Induno (MI) fino all'immissione nel Fiume Ticino.
- Fiume Ticino: sponda lombarda, ramo principale, dalla presa del Naviglio Langosco fino al Ponte di Turbigio (MI) per circa 4000 m.
- Fiume Ticino: dal Ponte di Turbigio fino al confine sud del diritto, in Comune di Robecchetto con Induno, frazione Malvaglio (confine con Cuggiono) segnato da apposito cartello con dicitura "Limite estremo sud del diritto", comprese lanche e mortizze.
- Fiume Ticino (ex DEP "Eredi Gualdoni"): sponda sinistra, ramo principale, diramazioni, rami vivi o morti, Ramo Delizia, lanche, bosie e mortizze lungo la tratta di Magenta, compresa a nord con il diritto di pesca spettante alla F.I.P.S.A.S., a sud con il diritto di pesca spettante alla F.I.P.S.A.S., per il corso principale del Fiume Ticino e con il confine con la Riserva di Pesca Conte Citterio; per quanto riguarda il Ramo Delizia, a levante con la Roggia Donda – Cavo Calderara, a ponente con il confine della Provincia di Novara.
- Fiume Ticino: asta principale, rami e rogge per tutto il territorio del Comune di Vigevano (PV) sponda destra e sinistra; in territorio di Cassolnovo (PV) limitatamente alla tratta a valle della confluenza della Roggia Molinera (Molino basso di Cassolnovo) ed il Ramo dei Prati sulla sponda destra del Ticino. Il diritto interessa il territorio della Provincia di Milano in sponda sinistra per il tratto corrispondente al territorio del Comune di Vigevano.
- Diritto Esclusivo di Pesca di Vigevano: Fiume Ticino da loc. Villa Reale in comune di Cassolnovo (PV) a loc. Santa Marta in comune di Vigevano (PV)

Diritti esclusivi di pesca SOMIN srl (gratuitamente concessi al Comune di Abbiategrasso) – gestione tecnico-organizzativa – Comitato Salvaguardia del Ticino – Gruppo Pesca di Abbiategrasso)

- Fiume Ticino: asta principale, diramazioni, lanche, morte e mortizze. In sponda sinistra, dal Canale Scolmatore in Comune di Abbiategrasso (MI), per tutto il tratto prospiciente il territorio comunale di Cassolnovo (PV) fino al confine di questo con il Comune di Vigevano (PV). In sponda destra, in Comune di Cassolnovo (PV) a partire dalla corrispondenza col Canale Scolmatore fino alla confluenza della Roggia Molinera (Molino basso di Cassolnovo) col Ramo dei Prati.

Diritti esclusivi di pesca della Riserva di Pesca "La Zelata"

- Fiume Ticino: dall'origine al confine tra il Comune di Besate (MI) e il Comune di Motta Visconti (MI), per tutto il territorio del Comune di Motta Visconti, in Provincia di Milano, prosegue in Provincia di Pavia.

Campi gara permanenti

Corpo idrico	Roggia Bergonza (MI)
Identificazione	Nei comuni di Zelo Surrigone e Gudo Visconti, da 50 m a valle dell'elettrodotto, posto in prossimità della strada comunale che dalla cascina Merina (Zelo Surrigone) conduce alla cascina Coria (Gudo Visconti), fino al termine della strada sterrata che costeggia la roggia Bergonza, in sponda destra
Lunghezza	1200 m

Corpo idrico	Naviglio Grande (MI)
Identificazione	Nel comune di Cuggiono, loc. Castelletto per 400 m a valle e 400 m a monte del ponte, in sponda destra
Lunghezza	800 m

Corpo idrico	Naviglio Pavese (MI)
Identificazione	Nel Comune di Zibido San Giacomo, dalla ponte della frazione Badile in sponda destra per 2000 m con l'esclusione di 50 m a valle e a monte dell'elettrodotto
Lunghezza	2000 m

Corpo idrico	Naviglio Pavese (MI)
Identificazione	Nei comuni di Binasco e Casarile, dal ponte di Binasco alla chiusa dim Casarile, in sponda sinistra con l'esclusione di 50 m a valle e a monte dell'elettrodotto
Lunghezza	1900 m

Corpo idrico	Naviglio Bereguardo (MI)
Identificazione	Nel Comune di Abbiategrasso, dal ponte situato in prossimità della cascina Corte Garbaglia fino alla "casa" del Consorzio Villoresi, in sponda sinistra
Lunghezza	600 m

Corpo idrico	Fiume Sesia (PV)
Identificazione	SESIA1: da 300 m a monte della confluenza del Crocettone a risalire per circa 1 Km. (sponda sinistra, Palestro)
Lunghezza	1000 m

Corpo idrico	Fiume Sesia (PV)
Identificazione	SESIA2: dalla confluenza del Crocettone a discendere per circa 800 m (sponda sinistra, Palestro)
Lunghezza	800 m

Corpo idrico	Fiume Sesia (PV)
Identificazione	SESIA3: lungo la prismata in località Rivoltella per 400 m (sponda sinistra, Rosasco)
Lunghezza	400 m

Corpo idrico	Fiume Sesia (PV)
Identificazione	SESIA4: lungo la prismata posta nel tratto prospiciente lo sbocco del Crocettone per 500 m (sponda destra, Palestro)
Lunghezza	500 m

Corpo idrico	Fiume Sesia (PV)
Identificazione	SESIA5: da 100 m a monte della confluenza dello Scaricatore a risalire per circa 500 m (sponda sinistra, Rosasco);
Lunghezza	600 m

Corpo idrico	Fiume Sesia (PV)
Identificazione	SESIA6: lungo la prismata in località Mischiavino per un tratto di circa 400 m (sponda sinistra, Langosco)
Lunghezza	400 m

Corpo idrico	Fiume Sesia (PV)
Identificazione	SESIA7: da 400 m a monte del ponte della SS596 a risalire per circa 500 m (sponda sinistra, Candia Lomellina)
Lunghezza	500 m

Corpo idrico	Fiume Sesia (PV)
Identificazione	SESIA8: da 200 m a monte della confluenza del Torrente Marcova a risalire per

	circa 1Km (sponda destra, Candia Lomellina)
Lunghezza	1000 m
Corpo idrico	Fiume Sesia (PV)
Identificazione	SEZIA9: lanca in ingresso provincia (Palestro, sponda sinistra) – tutto il tratto di competenza della provincia di Pavia
Corpo idrico	Cavo Crocettone (PV)
Identificazione	CROCETTONE: dal ponte per la località Badiotto alla confluenza nel Fiume Sesia (Palestro)
Corpo idrico	Cavo di Valle (PV)
Identificazione	VALLE: dalla sua origine dalla roggia di Valle al ponte della SS 494 (Valle Lomellina)
Corpo idrico	Cavo Cantalupo (PV)
Identificazione	CANTALUPO: dalle origini al sovrappasso della Roggia Cisa (Mede)
Corpo idrico	Torrente Agogna (PV)
Identificazione	LOMELLO: dalla chiusa della Caffarella alla chiusa della Cantona (Lomello)
Corpo idrico	Torrente Agogna (PV)
Identificazione	NICORVO: dalla strada per C.na Tommasina a discendere per circa 800 m (Nicorvo);
Lunghezza	800 m
Corpo idrico	Torrente Agogna (PV)
Identificazione	CASTELNOVETTO: dalla ferrovia Mortara-Vercelli a discendere per circa 400 m (Nicorvo-Castelnovetto)
Lunghezza	400 m
Corpo idrico	Cavo Plezza (PV)
Identificazione	PLEZZA1: dalla confluenza del Vecchio Plezza alla Cascina Chiappona
Corpo idrico	Diramatore Quintino Sella (PV)
Identificazione	SELLA: tutto il tratto di competenza della provincia di Pavia
Corpo idrico	Subdiramatore Mortara del Canale Cavour (PV)
Identificazione	CAVOUR1: tutto il suo corso
Corpo idrico	Subdiramatore Pavia del canale Cavour (PV)
Identificazione	CAVOUR2: tutto il suo corso
Corpo idrico	Roggia Arcimbolda (PV)
Identificazione	VALEGGIO: dal sovrappasso del Cavo Salvadeo (Tromello) alla S.P. 16 (Valeggio)
Corpo idrico	Naviglio Langosco (PV)
Identificazione	LANGOSCO1: dall'ingresso in provincia al ponte-canale della Roggia Mora (Cassolnovo)

Corpo idrico	Naviglio Langosco (PV)
Identificazione	LANGOSCO2: dal ponte del cimitero della Morsella a 50 m a monte della chiusa della vecchia centrale elettrica

Corpo idrico	Naviglio Langosco (PV)
Identificazione	LANGOSCO3: dal ponte della Garbana al ponte di Casa Pessina

Corpo idrico	Naviglio Langosco (PV)
Identificazione	LANGOSCO4: dal ponte per C.na S. Colombano al termine del corpo idrico (local. Montagione, Tromello)

Corpo idrico	Derivatore Vigevano o Cavetto (PV)
Identificazione	CAVETTO: dalla derivazione dal Naviglio Langosco in località Molino del Conte (Cassolnovo) al ponte canale della Roggia Mora (Vigevano)

Corpo idrico	Torrente Terdoppio (PV)
Identificazione	TERDOPPIO: dal ponte canale del Cavo Dassi alla chiusa della Batterra (Garlasco)

Corpo idrico	Roggia Castellana (PV)
Identificazione	CASTELLANA: dallo scaricatore nel Colatore Cerro al ponte del cimitero di Zerbolò

Corpo idrico	Colatore Gravellone (PV)
Identificazione	GRAVELLONE: dalla passerella in prossimità della confluenza in Ticino a risalire per circa 400 m (Pavia)
Lunghezza	400 m

Corpo idrico	Fiume Ticino (PV)
Identificazione	TICINO1: da 200 m a valle del Ponte Coperto di Pavia a discendere per circa 250 m (sponda destra, Pavia, in occasione di manifestazioni agonistiche a calendario organizzate dalla Sezione Provinciale di Pavia convenzionata FIPSAS il campo gara potrà estendersi a valle per ulteriori 400 m)
Lunghezza	650 m

Corpo idrico	Fiume Ticino (PV)
Identificazione	TICINO2: dalla confluenza del Gravellone a scendere per circa 900 m (sponda destra, Pavia)
Lunghezza	900 m

Corpo idrico	Fiume Ticino (PV)
Identificazione	TICINO3: dal Ponte Coperto alla confluenza del Naviglio Pavese (sponda sinistra, Pavia)

Corpo idrico	Fiume Ticino (PV)
Identificazione	TICINO4: dallo scarico del depuratore (scaricatore del Naviglio Pavese) a discendere per circa 500 m (sponda sinistra, Pavia)
Lunghezza	500 m

Corpo idrico	Fiume Ticino (PV)
--------------	-------------------

Identificazione	TICINO5: dall'Idrometro della Becca a risalire per circa 600 mt (sponda sinistra, Valle Salimbene)
Lunghezza	600 m
Corpo idrico	Fiume Ticino (PV)
Identificazione	TICINO6: dalla trattoria "Camillo" a discendere per 600 m (sponda destra, Pavia)
Lunghezza	600 m
Corpo idrico	Fiume Ticino (PV)
Identificazione	TICINO7: in coincidenza della nuova prismata in località "Lido", dal suo termine a risalire per 400 m (sponda destra, Pavia)
Lunghezza	400 m
Corpo idrico	Fiume Ticino (PV)
Identificazione	TICINO8: dal ponte della tangenziale ovest alla confluenza Navigliaccio (Pavia – sponda sinistra)
Corpo idrico	Naviglio Pavese (PV)
Identificazione	NIVOLTO: dall'ingresso in provincia fino a 100 m a monte della travacca di Nivelto
Corpo idrico	Naviglio Pavese (PV)
Identificazione	CERTOSA1: dal ponte per Giussago fino a 100 m a monte della chiusa di Certosa
Corpo idrico	Naviglio Pavese (PV)
Identificazione	CERTOSA2: da 200 m a valle della chiusa di Certosa fino alla passerella di Borgarello
Corpo idrico	Naviglio Pavese (PV)
Identificazione	CASSININO: da 100 m a valle della chiusa di Cantone Tre Miglia fino alla strada per Cascina Rizza
Corpo idrico	Naviglio Pavese (PV)
Identificazione	PAVIA1: dalla passerella di Piazzale S. Giuseppe al ponte levatoio
Corpo idrico	Naviglio Pavese (PV)
Identificazione	PAVIA2: dalla cabina elettrica di Porta Milano fino a 50 m a monte della chiusa di Porta Cairolì
Corpo idrico	Naviglio Pavese (PV)
Identificazione	PAVIA3: dal ponte di Viale Campari alla travacca del Cimitero
Corpo idrico	Naviglio Pavese (PV)
Identificazione	PAVIA4: dal Ponte di V.le Partigiani alla travacca del confluente
Corpo idrico	Naviglio di Bereguardo (PV)
Identificazione	BEREGUARDO: tratto scorrente in comune di Bereguardo
Corpo idrico	Roggia Bergonza (PV)
Identificazione	BERGONZA: tutto il tratto di competenza provinciale

Corpo idrico	Cavo Naviglietto (PV)
Identificazione	NAVIGLIETTO: (cavo Vigevano) tutto il tratto di competenza provinciale

Altre zone adibite a campi gara permanenti con particolari specifiche ambientali

Nei campi di gara che si trovano nel territorio del Parco del Ticino, all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) Boschi del Ticino, per minimizzare le interferenze generate dalle attività agonistiche, sono state introdotte delle misure particolari di tutela delle specie ittiche di pregio. A seguito del Decreto di valutazione di Incidenza n°1700 del 23.02.2009 della DG qualità ambiente della Regione Lombardia relativo al vigente Piano Ittico della Provincia di Varese, le gare sono consentite nel rispetto dei seguenti limiti:

- divieto di ripopolamento legato agli eventi agonistici;
- pesca no kill con obbligo di rilascio di tutto il pescato al termine della manifestazione;
- unicamente per il campo di gara ricadente nel SIC Ansa di Castelnovate, divieto di manifestazioni agonistiche nel periodo della riproduzione della rota marmorata dal 15 novembre al 31 gennaio

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	In Comune di Sesto Calende località Voltino. Tratto che va dal confine comunale tra Sesto e Golasecca a monte fino alla strada che si congiunge con la statale Sesto-Vergiate
Lunghezza	1000 metri

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	In Comune di Golasecca da 300 metri a valle del termine della Zona di Protezione della Miorina alla Riserva Crippa sul confine comunale tra Golasecca e Somma Lombardo
Lunghezza	1500 metri

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Dal cancello a valle dell'incubatoio di Porto della Torre alla confluenza del Torrente Strona.
Lunghezza	700 metri

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	A Castelnovate in località Prismoni
Lunghezza	300 metri

ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

Zone con divieto assoluto di pesca

Corpo idrico	Navigli ubicati in Provincia di Milano
Identificazione	Tutte le conche della Città metropolitana di Milano

Corpo idrico	Fiume Sesia (PV)
Identificazione	dallo sbarramento di Palestro a discendere per circa 500 m
Lunghezza	500 m

Corpo idrico	Canale Morto (PV)
Identificazione	costituito dal sistema di acque minori poste in sponda destra del Torrente Terdoppio immediatamente a monte della chiusa del Boschetto (Tromello)

Corpo idrico	Colatori Cerro e Lago (PV)
Identificazione	Tutto il loro corso (Borgo San Siro, Gambolò)

Corpo idrico	Colatore Gravellone (PV)
Identificazione	Tratto in sponda destra che costituisce il limite del Bosco Negri (Pavia)

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Comune di Golasecca. Zona di Salvaguardia Tratto di 100 m a monte della diga della Miorina e 100 m a valle della stessa.
Lunghezza	200 metri

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Comune di Somma Lombardo Zona di Salvaguardia. Dal cancello a valle dell'incubatoio FIPSAS fino alla diga di Porto della Torre.
Lunghezza	300 metri

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Comune di Somma Lombardo Zona di Salvaguardia. Dalla diga Crocetta del Pan Perduto per 100 m a valle.
Lunghezza	100 metri

Corpo idrico	Fiume Ticino Bacini di carico dei canali Industriale e Villoresi
Identificazione	Comune di Somma Lombardo Bacini di carico dei Canali Villoresi e Industriale Zona di Salvaguardia. Intero bacino di carico delle opere di presa consortili del Panperduto a partire da 50 m a monte dell'opera di presa.

Corpo idrico	Scaricatore del Canale Industriale
Identificazione	Scaricatore del Canale Industriale Comune di Somma Lombardo. Zona di Salvaguardia. Dalla spiaggia in località Maddalena su tutto il canale
Lunghezza	860 metri

Corpo idrico	Canale Industriale
Identificazione	Canale Industriale Comune di Vizzola Ticino. Zona di Salvaguardia. Tratto a partire da 300 m a monte della Centrale ENEL di Vizzola Ticino sino alla confluenza con il ramo principale.

Corpo idrico	Canale Industriale
Identificazione	Canale Industriale Comune di Vizzola Ticino. Zona di Salvaguardia Tratto a valle della centrale ENEL di Vizzola Ticino.
Lunghezza	250 metri

Corpo idrico	Torrente Tenore
Identificazione	Nel Comune di Albizzate, il tratto compreso tra il ponte di Sumirago e il ponte della ferrovia.

Corpo idrico	Naviglio Grande Vecchio
Identificazione	Tutto il corso

Zone di protezione e ripopolamento con divieto assoluto di pesca

Corpo idrico	Canale Don Antonio
Identificazione	Nel Comune di Abbiategrasso, tra l'immissione nel canale Fortino e la ferrovia Milano-Mortara
Lunghezza	800 m

Corpo idrico	Canale Nasino/Fortino
Identificazione	Nel Comune di Morimondo, tutto il corso d'acqua

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Nel Comune di Turbigo, tutta la lanca in sponda sinistra

Corpo idrico	Fiume Ticino, Ramo Delizia
Identificazione	Nel Comune di Robecco sul Naviglio, tutto il corso d'acqua
Lunghezza	1800 m

Corpo idrico	Ramo Morto del Ticino
Identificazione	Nel Comune di Turbigo, tutto il corso d'acqua
Lunghezza	1200 m

Corpo idrico	Roggia Fagiolo
Identificazione	Nel Comune di Robecchetto con Induno, tutto il corso d'acqua
Lunghezza	500 m

Corpo idrico	Roggia Fosson Morto
Identificazione	Nel Comune di Morimondo, tra l'immissione nella roggia Rabica e l'attraversamento della strada comunale Cascina Terza Cerina – Cascina Molino dell'Ospitale
Lunghezza	600 m

Corpo idrico	Roggia Gambarino
Identificazione	Nel Comune di Abbiategrasso, tra l'immissione nel canale Nasino Fortino fino alla strada ponderale che conduce a Cascinello Gamberina
Lunghezza	400 m

Corpo idrico	Roggia Rabica
Identificazione	Nel Comune di Morimondo, tutto il corso compreso il tratto noto come "scaricatore del Rile" interposto tra la confluenza della roggia Rile e il ponte della strada vicinale per la cascina Lasso
Lunghezza	3500 m

Corpo idrico	Roggia Rile
Identificazione	Nel Comune di Morimondo, tra l'immissione nella roggia Rabica e il primo ponticello
Lunghezza	200 m

Corpo idrico	Scaricatore Tre Salti
Identificazione	Nel Comune di Turbigo, dal terzo salto (presso il "pub 3 salti") fino alla confluenza in Ticino
Lunghezza	400 m

Corpo idrico	Scaricatore Turbighetto
Identificazione	Nel Comune di Turbigo, tutto il corso d'acqua
Lunghezza	1500 m

Zone a pesca limitata

Pesca consentita unicamente con una sola canna e con un massimo di tre ami nelle seguenti zone:

Corpo idrico	Roggia Bergonza
Identificazione	Nei Comuni di Vermezzo, Zelo Surrigone, Gaggiano, Gudo Visconti Rosate, Calvignasco, Vernate, tutto il corso d'acqua
Lunghezza	13000 m

Corpo idrico	Roggia Cornice
Identificazione	Nel Comune di Boffalora Ticino, tra l'immissione nel Ticino, in loc. Osteruia del Piave fino al ponte della strada per Cascina Rossa
Lunghezza	1200 m

Corpo idrico	Fosson Morto
Identificazione	Nel comune di Morimondo, dal Molino di Basiano fino alla Roggia Schiaffinata di Fallavecchia
Lunghezza	850 m

Corpo idrico	Roggia Gambarera
Identificazione	Nei comuni di Ozzero e Abbiategrasso, dalla ferrovia Milano-Mortara (Ozzero) fino alla strada comunale per la loc. Capanna Vecchia (Abbategrasso)
Lunghezza	2500 m

Zone di divieto di utilizzo della bilancia

Corpo idrico	Torrente Marcova
Identificazione	tutto il tratto di competenza della provincia di Pavia (Sponda destra di Sesia a Candia Lomellina)

Corpo idrico	Cavo Crocettone: (Palestro) (PV)
Identificazione	tutto il corso

Corpo idrico	Roggia Cona: (Candia Lomellina, Breme) (PV)
Identificazione	dall'origine a loc. Cascina Bertolina a monte dell'argine maestro

Corpo idrico	Cavo Solero o Solerone (PV)
Identificazione	dallo scaricatore della Roggia Nuova al Torrente Agogna (Gallivola, Pieve del Cairo, Mezzana Bigli)

Corpo idrico	Torrente Agogna (PV)
Identificazione	dalla passerella di Casoni Borroni allo sbocco in Po (Mezzana Bigli) nel tratto di

	competenza del bacino cioè fino a monte dell'argine maestro di Po
Corpo idrico	Colatore Ariazzolo (PV)
Identificazione	(Mezzana Bigli, Sannazzaro De' Burgondi, Pieve Albignola) nel tratto di competenza del bacino cioè fino a monte dell'argine maestro di Po
Corpo idrico	Torrente Refreddo (PV)
Identificazione	tutto il tratto di competenza della provincia di pavia
Corpo idrico	Torrente Terdoppio (PV)
Identificazione	dalle origini alla confluenza del cavo Barbassa (Vigevano); dallo sbarramento di Casoni della Baita (Vigevano) al ponte della SP 183 (Gambolò); dalla chiusa di derivazione della Roggia Reale (Tromello) al ponte canale del Cavo Dassi di Dorno (Garlasco); dalla chiusa di Batterra (Garlasco) al ponte della SP30 (Zinasco);
Corpo idrico	Fontana Ferrera (PV)
Identificazione	tutto il tratto di competenza della provincia di Pavia (Cassolnovo, Gravellona);
Corpo idrico	Colatore Scavizzolo (PV)
Identificazione	tutto il corso, compresi la Roggia Selvatico e il Canale Vecchio (Vigevano, Gambolò, Borgo San Siro, Zerbolò);
Corpo idrico	Colatore Cerro (PV)
Identificazione	tutto il suo corso (Gambolò, Borgo San Siro, Zerbolò)
Corpo idrico	Roggia Castellana (PV)
Identificazione	dalla presa dal Fiume Ticino (Vigevano) al ponte in località Molino d'Isella (Gambolò)
Corpo idrico	Colatore Morasca e Cavone dei Frati (PV)
Identificazione	Gropello Cairoli, Villanova d'Ardenghi, Zerbolò, Carbonara al Ticino, San Martino Siccomario
Corpo idrico	Canale Mangialoca (PV)
Identificazione	dalle origini al ponte per C.na Mezzanone (Zerbolò)
Corpo idrico	Canale Venara (PV)
Identificazione	Zerbolò
Corpo idrico	Canarolo (PV)
Identificazione	Zerbolò
Corpo idrico	Lanca Ansaldo, ora Lanca "Baia del Re" (PV)
Identificazione	Pavia
Corpo idrico	Fiume Ticino (PV)
Identificazione	tratto compreso tra l'ingresso in provincia ed il punto, in sponda destra, antistante lo sbocco del Canale Scolmatore di nord-ovest (Cassolnovo)
Corpo idrico	Canale Nasino, Canale del Fortino e Roggia Rabica (PV)

Identificazione	tratti scorrenti nel territorio di competenza della provincia di Pavia (In sponda destra di Ticino a Vigevano)
-----------------	--

Corpo idrico	Naviglio Pavese (PV)
Identificazione	tutto il tratto di competenza della provincia di Pavia

Corpo idrico	Roggia Vernavola (PV)
Identificazione	dal ponte per C.na Colombara al ponte della SP205 (Pavia)

Zone No Kill di marmorata e temolo

Corpo idrico	Roggia del Molino
Identificazione	Nei comuni di Nosate e Turbigo, dal Naviglio Grande Vecchio (Nosate) fino alla confluenza nel Ticino (Turbigo)
Limitazioni	La pesca è consentita unicamente con una sola canna con un solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. È obbligatorio l'immediato rilascio delle trote marmorate, degli ibridi marmorata/fario e dei temoli eventualmente pescati. È sempre vietata la pesca notturna
Lunghezza	1000 m

Zone riservate alla pesca a mosca con coda di topo

La pesca è consentita esclusivamente con canna singola con o senza mulinello, per sistema a mosca con coda di topo, senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. Alla mosca artificiale non può essere attaccato nessun altro tipo di esca e alla lenza non possono essere agganciati piombi o zavorre; è obbligatorio l'immediato rilascio di tutti i pesci catturati. È vietato l'uso e la detenzione di qualunque tipo di pastura e dal 1° ottobre al 31 marzo è vietato l'esercizio di ogni forma di pesca.

Corpo idrico	Canale Marinone
Identificazione	Nel comune di Nosate per tutto il tratto nel territorio della Città Metropolitana di Milano
Lunghezza	2500 m

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Nel comune di Turbigo, dalla filarola del Langosco alla confluenza dello scaricatore tre Salti, in sponda sinistra

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Nel comune di Turbigo, da 250 m a valle del ponte di Turbigo (Canottieri) fino al confine del Diritto di Turbigo

Tratti riservati alla pesca a mosca in via esclusiva

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Tratto lungo l'ansa di Castelnovate
Lunghezza	2000 metri

Ulteriori zone a regime speciale di pesca

Corpo idrico	Torrente Terdoppio (PV)
Identificazione	dalla chiusa di derivazione della roggia Reale (Tromello) al ponte canale del Cavo Dassi di Dorno (Garlasco)
Limitazioni	Divieto di cattura e detenzione di esemplari di carpa di misura inferiore ai 50 cm. Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di: 1 capo di carpa 1 capo di luccio 1 capo di tinca 1 capo di pesce persico 2 kg complessivi di pesce, comprese le specie carpa, luccio, tinca e pesce persico. Il limite può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni e non si applica alle specie alloctone dannose per l'equilibrio del popolamento ittico
Lunghezza	2600 metri